

Patty Pravo incanta il Covo



SANTA MARGHERITA - Affascinante e carismatica, Patty Pravo ieri sera ha incantato il Covo di Nord Est. Canzoni vecchie e nuove, champagne servito con fragole ghiacciate, qualche capriccio da diva (perdonato) ed un paio di vip (Tiziana Maio-

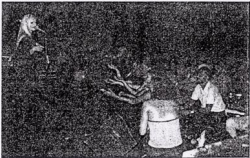
lo e l'avvocato Romanelli) in platea per una serata calda e piacevole. La Pravo ha accennato ai suoi progetti: sta pensando ad un disco con Vasco Rossi mentre il patron Lello Liguori ha tracciato un bilancio dell'estate '99 del locale di Punta Pedale.

Lo show La cantante ieri al Covo di Santa Margherita. Cronaca di una giornata da diva

Il fascino lunare di Patty

Tra canzoni, champagne e "capricci"

SANTA MARGHERITA - Era mezzanotte e venti, ieri sera, al Covo di Nord Est quando le luci si sono abbassate e "Lei" ha fatto il suo ingresso in scena accolta, per la terza estate, da un caloroso applauso. Magica Patty Pravo. Nel locale affollato, tra fiûte di champagne accompagnati da coppe di fragoline ghiacciate la "ragazza del Piper" è apparsa a suo agio. Grintosa, piena di energia ha resistito stoicamente al caldo soffocante reso ancora più insopportabile dai riflettori. Nonostante la temperatura non si è mai tolta la giacca. La classe non è acqua. Voce sensuale, stile, presenza scenica e tanto carisma abbinati ad un look sobrio e terribilmente raffinato. Capelli lunari, tail-



L'affollato Covo di Santa dove ieri sera si è esibita Patty Pravo (a fianco)

leur pantalone di stoffa lucida con riflessi violacei, top jaquard attraversato da sottili fili di lince oro e argento, scarpe rigorosamente senza laccio sotto i tacconi leggermente zampati. All'anulare destro un unico anello, una "figura" di paline lilla coordinata ad un braccialelino sottilissimo al polso sinistro. Sul volto elegantemente porcellanato spiccavano gli espressivi occhi chiari sapientemente bisstrati

dalla matita nera e dall'ombretto bluette. «Ciao a tutti. Auguri di una buona estate». Ha esordito con inconfondibile voce nasale poi ha cantato. Successi di ieri e di oggi in un disinvolto mix. Il pubblico era in visibilo. Partono di giovani entusiasti in prima fila, zoccolo duro di scatenati estimatori sulla scalinata che porta al Coveo. In platea pubblico misto dalle spalline alla zecca, dalle camicie con le cifre alla Lacoste. Con un mezzo sorriso sulle labbra Patty ha attaccato con "Tu mi fai girar" dalla

mitica "Bambola". «Siete tutti tipi da teatro o tra voi ci sono anche dei nettambull?». Domanda superfida da rivolgere agli aficionados del Coveo. Agli amanti della movida Patty ha dedicato "L'amore vola" di Lino Pizzati, poi via verso "Se perdo te", "Morire tra le viole", "Autostop" e tante altre. Da su-

terrica diva Patty si è mossa con linea eleganza, gestualità da femme fatale, un po' ironica, un po' artificiosa; si scuoteva le ciocche di capelli dal viso con scatti plateali, si sfocava il trucco o tamponava la fronte imperlata di sudore con un asciugamano immacolato che un musicista le lanciava al volo. E via verso un'altra canzone. La

giornata di Patty a "Santa" era cominciata nel tardo pomeriggio. Alle sei era arrivata al Coveo, tenuta informale capelli neri, labbra bianche, pantaloni neri ed un fazzoletto azzurro Duncan; una lunga sciarpa negligenzemente gettata sulla spalla. Trucco zero. Una coppetta di Crystal in mano, Patty si è fondata in terrazza mentre la band approfittava per un sano refrigerio. Poi il sound check per verificare il suono e testare gli strumenti. Dopo si è rifilata in camerino con qualche richiesta per il catering: due bottiglie di acqua minerale naturale, un piattino di prociutto e meliorie e frutta fresca.

www.colter.it

Il bilancio Il "patron" parla dell'estate '99 e del futuro

Liguori: «Una serata speciale per festeggiare il Millennio»

«Stagione in lieve calo. Bene i concerti e Teocoli»

SANTA MARGHERITA — È tempo di bilanci al Covo di Nord Est. La stagione artistica si è conclusa, ieri sera, mentre il locale, che continua come discoteca, ospiterà un fitto calendario di feste e convegni fino a settembre inoltrato. Secondo il patron Lello Liguori, l'estate 1999 ha registrato una lieve flessione rispecchiando la tendenza generale. «Per qualche serata meno affollata ce ne sono state altre più "gettonate", "Match nullo"», dice Liguori parafrasando il linguaggio della boxe. Dal '89 alla guida del locale riversava, meta del divertimento fin dalle mitiche estati degli anni Settanta, Liguori conosce le tendenze del momento e i gusti del pubblico.

«Abbiamo tentato l'esperienza delle serate dedicate alle danze latinoamericane. Ma qui quel genere di musica non ha attecchito. Anche se c'erano i ballerini professionisti che facevano la scuola solo un centinaio di persone in realtà sapevano ballare questi ritmi ed osava quindi sfidare la pista. Qui la situazione è diversa rispetto alle grandi città dove il fenomeno



Lello Liguori, il patron

del latinoamericano si è diffuso con maggiore entusiasmo. A farla da padrone in discoteca resta la musica revival, i successi degli anni Settanta, la discoteca "commerciale". Se c'è Albertino insomma tutti in pista altro che salsa, samba e merengue. Gli spettacoli invece sono andati bene. Tutto esaurito per Teo Teocoli, richiesticismo, per Anna Oxa, che si esibita con una band di ottimi musicisti, e per Patty Pravo.

Riuscita la serata con il fuori programma di Eva Henger nella rincorsa del comico Massimo Boldi». Unico rammarico per lo spettacolo "Sister Act". «Un vero peccato si trattava di un musical di ottimo livello arrivato dall'America e già rodato con numerose tournée di successo. Il pubblico non ha creduto alla nostra scommessa: trasformare il Covo per una sera da discoteca in teatro alla Broadway. Noi ci siamo riusciti ma in platese non c'era molta gente». Tra i progetti per il futuro in cantiere c'è una sorpresa per il Millennio. «Riceviamo prenotazioni dall'America e dall'Australia e qualcosa ho in mente ma ancora è presto per parlarne». In vista c'è anche la lunga estate targata Duemila. Liguori sta corteggiando una grande star, questa sera e domani impegnata allo Sporting di Montecarlo, si tratta di Natalie Cole: «Vedremo se riusciremo a far coincidere le sue esigenze con le nostre. Naturalmente sul tassino ci sono anche altri nomi ma preferisco non sbilanciarci».

G. AU.

multà. Anticonformismo che risentiva lo snobismo.

Prima di entrare in scena qualcosa deve averla contrattata. Forse avrebbe voluto esibirsi più tardi. Forse la tensione di una giornata calda e faticosa cominciava a farla sentire. Un pizzico di ansia da performance o un capriccio da diva? Patty ha alzato la voce. A quel punto Lello Liguori, storico patron del Covo, è entrato in azione. Con anzitutto dinoccolata alla Rick Blaine (il personaggio di "Casablanca" interpretato da Bogart, ndr) Lello ha varcato la soglia del camerino. Dopo cinque minuti il silenzio è tornato nel corridoio del locale. Cosa si siano detti nessuno lo sa. Forse Lello e Patty hanno ricordato insieme i vecchi tempi, la rassicurante amicizia che il lega da vent'anni. Forse hanno parlato degli esordi, di quella ragazza del Piper innamorata di un musicista inglese... Ma questa un'altra storia. Si sa solo che pochi istanti dopo dal camerino è uscita la diva. La donna "costa" piena di vinti che ha chiuso il concerto con una serie di classici da "Dimmi che non vuoi morire" scritta per lei da Vasco Rossi a "Pensiero stupendo" di Ivano Fossati.

La serata si è chiusa con il saluto a rito: i sette musicisti schierati sul palco, per scherzo, hanno minacciato di prenderla in braccio: «Ho una certa età» le ha scorggiato lei. Uno di loro si è tolto la maglietta mentre con un altro che si era fatto male - tre punti al piede - l'artista ha scherzato: «Abbiamo avuto il nostro brivido oggi». E infine il bis: "Pensiero stupendo". Salutata da un tripudio di applausi e da isolati fischi. Qualcuno avrebbe voluto di più ma Patty sa come farsi desiderare.

GUGLIELMINA AURO

Dietro le quinte La Pravo, in gran forma, rivela i suoi progetti

«Penso a un disco con Vasco»

Critiche ai manager: «Preferiscono i ragazzini facili da manipolare»

SANTA MARGHERITA - Una signora è sempre una signora anche in accappatoio bianco e babucce di paglia. Così, in versione decisamente informale, con i capelli appuntati sulla nuca da una pinza colorata, Patty Pravo alla fine del concerto si è concessa ai giornalisti nel silenzioso privé del locale tra le stampe da boudoir seppiate e l'angolo bar. Un saluto che si è trasformato in una breve chiacchierata come lei stessa ha sottolineando rimproverando bonariamente i giornalisti: «Siete tremendi!». Sorridente e affabile, con un viso luminoso da far invidia ad una ragazzina, davanti ad una piccola specchiera illuminata, l'artista ha parlato di alcune idee che potrebbero trasformarsi in progetti futuri e ha sparato a zero sullo star system e soprattutto sui manager che attualmente popolano il mondo musicale.

«Nel Duemila cosa farò?»

Ho deciso: mi riposerò»

«Il Duemila? Sarà un anno di tranquillità per me - ha esordito Patty - Perché non dovrebbe essere così?». Dubbiosa di fronte alla possibilità di fare un salto al prossimo Festival di Sanremo, magari per sbancare tutto, Patty ha detto: «Sbancare non mi è mai interessato». Beccatevi questa!

Nell'aria aleggia sempre quel disco che dovrebbe realizzare con Vasco Rossi. Un progetto che potrebbe trasformarsi in realtà. «Con Vasco ci sia-

mo visti in questo periodo. Vedremo se tra la mia e la sua stanchezza riusciremo a mettere insieme un po' di energia...». La Pravo non ha mai nascosto di aver voglia di fare altro, di saper osare. «Magari qualcosa che si discosti dal disco cosiddetto "commerciale" - ha spiegato ordinando una bottiglia d'acqua minerale - penso a un'idea sperimentale. Voglio ricaricarmi. Di testi ironici ne ho interpretati e anche scritti, l'ironia è una qualità che non mi manca ma non è facile, l'ironia non fa parte di questa lingua». Sui giovani autori Patty non è sembrata troppo ottimista: «E' difficile, molto difficile».

«Agli "Impresari" di oggi

preferisco i creativi di ieri»

Decisamente critica nei confronti dei manager. «Una volta il manager era un creativo, un artista che lavorava con altri artisti. - ha detto senza complimenti la cantante - Adesso gli impresari preferiscono i ragazzini che possono manipolare e con una pacca sulle spalle piegare facilmente alle esigenze del mercato. Possono fargli fare quello che vogliono loro. Oggi gli impresari sono solo manager che odiano gli artisti perché vorrebbero esserlo ma non lo sono. E' questa la verità. I personaggi come Ennio Melis (storico boss della RCA) non ci sono più».

G. AU.

Al tavolo dei vip la Maiolo



Ad un tavolo a lato del palco i vip attirati dalla bella voce della bionda Patty. Inconfondibile caschetto rosso ecco Tiziana Maiolo, deputato di Forza Italia che si scatena al ritmo di "Pensiero stupendo". Accanto, tra altri amici, l'avvocato genovese Silvio Romanelli e il senatore Domenico Contestabile che ha preferito non lasciarsi fotografare

